

Combustibili alternativi e hub energetici: il futuro della logistica sostenibile

a cura di
Dario Soria
Direttore generale di Assocostieri

La decarbonizzazione dei trasporti rappresenta una delle sfide più complesse per il nostro Paese e per l'intera Unione Europea. In Italia, i trasporti dipendono ancora in larga parte da fonti fossili, con circa l'80% degli approvvigionamenti energetici derivanti da petrolio e gas. Questa situazione diventa ancora più critica nei settori "hard to abate" come il



trasporto marittimo, aereo e pesante, che necessitano di soluzioni energetiche innovative per poter ridurre significativamente le proprie emissioni di gas serra. In questo scenario, i biocarburanti e il gas naturale liquefatto (GNL) emergono come risposte concrete e immediate.

I biocarburanti, già oggi disponibili in diverse forme, rappresentano una soluzione chiave per contribuire alla riduzione delle emissioni in modo rapido ed efficace. Il biometano liquefatto (Bio-GNL), ad esempio, offre il vantaggio di un bilancio emissivo neutro, riducendo l'impatto ambientale senza compromettere la capacità di alimentare settori strategici come il trasporto pesante e marittimo. È essenziale continuare a sostenere e incentivare lo sviluppo e l'adozione di queste tecnologie. Gli investimenti già realizzati in Italia, come le bioraffinerie di Marghera e Gela, sono un esempio di come il Paese stia andando nella giusta direzione.

L'infrastruttura energetica nazionale ha un ruolo deter-

minante in questo processo. Il nostro sistema di logistica energetica, caratterizzato da un'ampia rete di depositi costieri e di distribuzione, è pronto a sostenere una transizione energetica che veda una crescente integrazione di combustibili a basso impatto ambientale come il Bio-GNL, biocarburanti, l'HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e il Bio-GPL. L'obiettivo è creare un mix energetico diversificato e sostenibile, in grado di soddisfare le esigenze dei trasporti riducendo al contempo le emissioni di CO₂.

L'infrastruttura del settore marittimo si rivela cruciale per l'evoluzione dei carburanti alternativi, come dimostrano i dati attuali sul bunkeraggio. Nonostante il mix energetico sia ancora largamente dominato dai combustibili fossili, come evidenziato dal calo nei consumi di gasolio e olio combustibile negli ultimi anni, si osservano segnali di cambiamento. Un esempio significativo è rappresentato dal primo bunkeraggio di GNL completato con successo da Edison, nostra associata, nell'Adriatico a Trieste. Questo traguardo dimostra la possibilità di diversificare le fonti energetiche nel settore marittimo, e sottolinea il crescente interesse verso l'impiego di miscele di bio-gasolio. Questi sviluppi segnano un passo importante verso un futuro più sostenibile, in linea con le nuove esigenze ambientali e di decarbonizzazione del settore.

Porti come hub energetici del futuro

I porti italiani rivestono un ruolo strategico nella catena di trasmissione globale delle merci e delle risorse energetiche, ma sono anche poli altamente energivori. La nostra visione per il futuro dei porti è quella di trasformarli in hub energetici multi-commodity, capaci di offrire una gamma di servizi innovativi come il cold ironing, che permetterà alle navi di spegnere i motori durante la sosta e alimentarsi tramite energia elettrica da terra. Questa trasformazione non solo ridurrà le emissioni dirette delle navi, ma contribuirà a decarbonizzare l'intero sistema logistico portuale.

Assocostieri è già al lavoro per realizzare questa visione in collaborazione con le Autorità Portuali e i nostri associati. Un porto del futuro deve essere in grado di offrire soluzioni energetiche diversificate, dal GNL al Bio-GNL, fino all'elettrico, in modo da rispondere alle diverse esigenze delle flotte che saranno operative nei prossimi anni. Questa pluralità di opzioni è essenziale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e per allinearsi alle direttive dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), che prevede una riduzione significativa delle emissioni del settore.

Comunità Energetiche Rinnovabili: un'opportunità per i porti

Un ulteriore strumento di cui disponiamo per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità è la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), che possono giocare un ruolo centrale anche in ambito portuale. L'integrazione delle CER nei porti permetterebbe di ottimizzare l'uso delle risorse energetiche e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle operazioni portuali. Crediamo fermamente che le CER possano diventare una componente fondamentale per la gestione energetica dei porti italiani e stiamo lavorando affinché ciò avvenga, coinvolgendo le Autorità di Sistema Portuale e le grandi imprese.

Per realizzare queste comunità energetiche è necessario un intervento normativo che faciliti la loro implementazione, riconoscendo la peculiarità delle esigenze portuali e permettendo l'accesso a queste risorse da parte degli operatori strategici. Solo attraverso un quadro normativo chiaro e lungimirante sarà possibile trasformare i porti in veri e propri centri di innovazione energetica, a beneficio non solo delle imprese, ma dell'intera comunità.

Bunker fuel	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
Gasolio	512	558	698	612	586	432
Olio comb.	2.605	2.356	2.226	2.248	2.064	1.428
GNL	0,2	2,1	6	0	0	0
Lubrificanti	30	26	24	18	22,2	13,9
Totale	3.147	2.942	2.954	2.878	2.672	1.874
Consumi per bunkeraggio navale in ktonn - * Anno 2024 dati parziali fino ad agosto						

Gestione fiscale e prevenzione delle frodi: sfide per il futuro

Mentre lavoriamo per promuovere l'utilizzo dei biocarburanti e per trasformare i porti, è altrettanto importante affrontare le sfide legate alla gestione fiscale e alla prevenzione delle frodi. La fiscalità dei biocarburanti, in particolare la gestione delle accise e delle agevolazioni, deve essere armonizzata per evitare distorsioni di mercato e garantire una concorrenza leale tra i diversi operatori. È fondamentale che i biocarburanti siano soggetti a un regime fiscale che ne favorisca l'adozione, senza tuttavia creare spazi per pratiche fraudolente.

La prevenzione delle frodi, in particolare, rappresenta una priorità per noi. Con l'aumento dei volumi di biocarburanti immessi in consumo, il rischio di operazioni fraudolente cresce esponenzialmente. Per questo motivo, è necessario adottare un approccio di dialogo costante con le istituzioni e implementare un sistema di controlli rigoroso e trasparente. Solo così potremo garantire uno sviluppo sostenibile e sicuro del settore.

La strada verso la decarbonizzazione dei trasporti non può essere percorsa affidandosi a una sola tecnologia o a un'unica fonte energetica. Il futuro del trasporto, sia su strada che via mare, sarà caratterizzato da un mix energetico che includerà biocarburanti, GNL, elettrico ed e-fuels. Questo approccio multi-soluzione è l'unico in grado di garantire una transizione efficace e pragmatica, che tenga conto delle esigenze operative e delle necessità ambientali.

Assocostieri è impegnata a fare da ponte tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni, offrendo supporto tecnico, normativo e amministrativo per favorire una transizione energetica sostenibile. Il nostro obiettivo è assicurare che il processo di decarbonizzazione avvenga in modo coerente, equilibrato e non ideologico, permettendo a tutte le tecnologie sostenibili di contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici europei.